



## ENTE PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO

### Deliberazione del Consiglio Direttivo n.14 del 16 /09 /2020

*Istituito con DM/MIN/131 del 26 Giugno 2020*

#### **Direttiva del MATTM per indirizzo per le attività dirette alla conservazione della biodiversità. prot. 23838 del 24 ottobre 2019. Approvazione Protocollo d'Intesa per il Progetto di Sistema "Insetti impollinatori: biodiversità e servizi ecosistemici"**

L'anno 2020 il giorno 16/09/2020 presso la sede dell'Ente Parco Nazionale del Circeo, previa regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Circeo:

#### **PRESIDENTE**

Antonio RICCIARDI	DM nomina DEC/MIN/290 del 08/10/2019	PRESENTE
-------------------	--------------------------------------	----------

#### **CONSIGLIERI**

Maria Gelsomina CALIFANO	DM nomina DEC/MIN/131 del 26/06/2020	ASSENTE
Daniela IOZZINO	DM nomina DEC/MIN/131 del 26/06/2020	PRESENTE
Vincenzo CERASOLI	DM nomina DEC/MIN/131 del 26/06/2020	ASSENTE
Roberto LESSIO	DM nomina DEC/MIN/131 del 26/06/2020	PRESENTE
Cesare CROVA	DM nomina DEC/MIN/131 del 26/06/2020	PRESENTE
Laura RICCI	DM nomina DEC/MIN/131 del 26/06/2020	PRESENTE
Luciano BONCI	DM nomina DEC/MIN/131 del 26/06/2020	PRESENTE

PRESENTI: 6  
ASSENTI: 2

#### **REVISORI DEI CONTI**

Antonio SORABELLA	DM nomina MEF-RGS-Prot.103450 del 22.05.2017-E	ASSENTE
Nadia GENTILI	DM nomina MEF-RGS-Prot.103450 del 22.05.2017-E	ASSENTE
Roberto CELENZA	DM nomina MEF-RGS-Prot.103450 del 22.05.2017-E	ASSENTE

PRESENTI: 0  
ASSENTI: 3

Presiede la seduta il Presidente Antonio Ricciardi assistito dal Direttore Paolo Cassola, che assume le funzioni di Segretario, per le annotazioni utili alla stesura del verbale.

Il Dott. Antonio Ricciardi, in qualità di Presidente dell'Organo consiliare, constatata l'esistenza del quorum richiesto per la validità della seduta, dichiara aperta la sessione dei lavori e, giunto al punto all'Ordine del Giorno, invita il Consiglio alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.



## IL CONSIGLIO DIRETTIVO

**VISTA** la Legge Quadro sulle Aree Naturali Protette n. 394 del 6 dicembre 1991 così come integrata dalla Legge n. 426 del 9.12.1998;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 4 aprile 2005 istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Circeo pubblicato il 6.7. 2005 sulla Gazzetta Ufficiale n. 155;

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DEC/MIN/131 del 26/06/2020 con il quale sono nominati Componenti del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Circeo eccetto che il Componente su designazione del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste;;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 290 del 08/10/2019, con il quale è stato nominato Presidente dell'Ente Parco Nazionale del Circeo il dott. Antonio Ricciardi;

**TENUTO CONTO** che il comma 7 dell'articolo 9 della citata norma quadro di riferimento prevede il legittimo insediamento del Consiglio Direttivo ad avvenuta nomina della maggioranza dei suoi Componenti;

**VISTO** l'ordine del giorno della seduta di Consiglio Direttivo del 16/09/2020 relativo al punto n. 3;

**VISTO** che il MATTM con Direttiva 223838/UDCM del 24/10/2020 per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità, ha inteso focalizzare l'attenzione sulla problematica relativa al declino degli impollinatori selvatici e, pertanto, in tale ottica ha posto come obiettivo prioritario un'azione di sistema unitaria indirizzata appunto agli "Impollinatori selvatici" chiedendo quindi agli Enti Parco – in coerenza con il dare seguito alle azioni di sistema individuate con le precedenti direttive e aventi ad oggetto tale tematica - di predisporre una propria scheda progettuale ;

**DATO ATTO** che l'Ente Parco Nazionale del Circeo, già interessato nello svolgimento dell'azione di sistema avente ad oggetto "*Piano d'azione per il biomonitoraggio ambientale delle aree protette. Le api come bioindicatore della qualità ambientale* ", con nota prot.PNC/DIR/2019/5566 del 02/12/2019 ha provveduto a trasmettere al MATTM la scheda progettuale richiesta secondo il format predisposto dallo stesso Ministero e riguardante l'implementazione della precedente azione di sistema secondo le indicazioni riferite nella nuova succitata Direttiva del MATTM;

**VISTE** le successive comunicazioni del MATTM – DG Patrimonio Naturalistico avvenute a seguito delle giornate formative realizzate in collaborazione con l'ISPRA e tenutesi il 24/02/2020 e il 06/07/2020(in video conferenza) con cui si ribadiva tyra l'altro l'opportunità di individuare le collaborazioni "di sistema o trasversali" tra gli Enti Parco secondo raggruppamenti per aree regionali.

**DATO ATTO** che il PN Circeo è stato inserito nel raggruppamento Tirrenico, costituito da Appennino Lucano, Circeo, Arcipelago Toscano, Asinara, Maddalena (riprendendo il progetto Api della Direttiva precedente) a cui si è incluso anche il Cilento;

**CONSIDERATO CHE** per tale azione trasversale alla fine è stato individuato il seguente raggruppamento di AAPP : Circeo; La Maddalena; dell'Appennino Lucano, Val d'Agri – Lagonegrese; Asinara e aventi come capofila l'Ente il Cilento, Vallo di Diano e Alburni

**PRESO ATTO** del Protocollo d'Intesa per il Progetto di Sistema denominato "*Insetti impollinatori: biodiversità e servizi ecosistemici*", trasmesso dall'Ente PNCilento , Vallo di Diano, Alburni e acquisito nella versione definitiva con prot.4045 del.11/09/2020 e allegato alla presente come parte integrante e sostanziale;

**DATO ATTO** che le finalità di tale progetto di sistema sono comunque coerenti con quanto riportato nella scheda progettuale trasmessa a dicembre al MATTM, che per altro viene allegata al protocollo stesso;

**DATO ATTO** che, comunque, le finalità dei Protocolli d'Intesa tra le parti sono in via prioritaria quella di garantire che, nella realizzazione del Progetto di Sistema, "siano attivate in modo sinergico le potenzialità del sistema delle aree protette, anche con riferimento alle azioni di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e alla valorizzazione dei servizi ecosistemici prodotti dalla biodiversità". definendo i ruoli e gli obblighi dei vari soggetti nonché le modalità di relazioni per lo svolgimento delle singole azioni di sistema.

**CONSIDERATA** la ristretta tempistica necessaria per la sottoscrizione dei protocolli da inviare al MATTM, al fine di regolarizzare la procedura per come richiesto dal MATTM;

**RITENUTO** di provvedere in merito al fine di assicurare le funzioni istituzionali dell'Ente;

Con voti unanimi favorevoli espressi nella forma di legge da tutti i Consiglieri presenti e votanti

### **DELIBERA**

Per le ragioni di cui in premessa

**DI APPROVARE** così come approva, per le ragioni dettagliate in premessa, il Protocollo d'Intesa per il Progetto di Sistema denominato "*Insetti impollinatori: biodiversità e servizi ecosistemici*", trasmesso dall'Ente PNCilento , Vallo di Diano, Alburni e acquisito nella versione definitiva con prot.4045 del.11/09/2020 relative alla Direttiva MATTM 23838/2019 per l'indirizzo per le attività dirette alla conservazione della biodiversità

**Di PROCEDERE** alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa;

**di PUBBLICARE** la presente deliberazione all'Albo Pretorio Informativo dell'Ente Parco per quindici giorni consecutivi.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Direttore

*Dott. Paolo Cassola*



Il Presidente

*Dott. Antonio Ricciardi*

**TOMMASO  
PELLEGRINO**

CN = PELLEGRINO  
TOMMASO  
C = IT

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direttiva per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità  
prot. 23838 del 24 ottobre 2019

PROTOCOLLO D'INTESA

Progetto di Sistema "Insetti impollinatori: biodiversità e servizi ecosistemici"

...

L'ente Capofila

Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni  
(in seguito denominato Parco Capofila)  
sede legale: Via F. Palumbo, 16 - 84078 Vallo della Lucania (SA)  
legalmente rappresentato dal Presidente, dott. Tommaso Pellegrino

gli enti Aderenti:

Parco Nazionale dell'Appennino Lucano, Val d'Agri - Lagonegrese  
(in seguito denominato Parco Aderente)  
sede legale: Via Manzoni, 1 - Ex Convento delle Benedettine, 85052 Marsiconuovo (PZ)  
legalmente rappresentato dal Commissario, dott. Giuseppe Priore

Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena  
(in seguito chiamato Parco Aderente)  
sede legale: Via Giulio Cesare, 7 - 07024 La Maddalena (OT)  
legalmente rappresentato dal Presidente, ing. Fabrizio Fonnesu

Parco Nazionale dell'Asinara  
(in seguito chiamato Parco Aderente)  
sede legale: Via Ponte Romano, 81 - 07046 Porto Torres (SS)  
legalmente rappresentato dal Commissario Straordinario, dott.ssa Gabriela Scanu

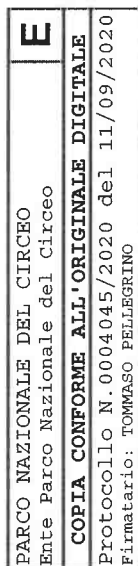
Parco Nazionale del Circeo  
(in seguito denominato Parco Aderente)  
sede legale: Via Carlo Alberto, 188 - 04016 Sabaudia (LT)  
legalmente rappresentato dal Presidente, dott. Antonio Riccardi

Hanno concordato quanto segue:

Premessa

È intenzione delle parti costituire un partenariato finalizzato alla realizzazione del Progetto di Sistema "Insetti impollinatori: biodiversità e servizi ecosistemici" attraverso un Protocollo d'Intesa dove vengono definiti:

- il ruolo dei singoli Parchi;
- il Protocollo di campionamento predisposto dall'I.S.P.R.A. (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) e le Schede progettuali predisposte dai singoli partner in conformità alla "Direttiva per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità", prot. 23838 del 24 ottobre 2019 (in seguito chiamato Direttiva);
- la previsione, al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, di collaborazioni con altre Istituzioni, Enti di ricerca e/o associazioni, trattandosi di un Progetto di Sistema avente alto contenuto tecnico-scientifico e metodologico;



- la possibilità per ciascun Ente Parco di stipulare, in piena autonomia amministrativa e finanziaria, appositi accordi di collaborazione, contratti e/o convenzioni con eventuali Enti, associazioni, professionisti, nei quali saranno descritti i relativi obblighi e modalità di svolgimento degli incarichi che si intendono affidare.

Per il coordinamento scientifico delle attività previste dal Progetto di Sistema è individuato l'I.S.P.R.A. (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), per la competenza specifica e per essere riferimento di livello nazionale sulla tematica in parola.

Il coordinamento amministrativo delle attività previste dal Progetto di Sistema è affidato all'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, quale Parco capofila, attraverso i suoi uffici.

#### 1. Finalità del Protocollo di Intesa

1.1 In ossequio agli indirizzi della Direttiva, la finalità del presente Protocollo di Intesa è, in via prioritaria, quella di garantire che, nella realizzazione del Progetto di Sistema, *“siano attivate in modo sinergico le potenzialità del sistema delle aree protette, anche con riferimento alle azioni di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e alla valorizzazione dei servizi ecosistemici prodotti dalla biodiversità”*.

1.2 In tale ottica sono disciplinati all'interno del presente accordo i ruoli e gli obblighi di ciascuno degli enti coinvolti e le relazioni tra il Parco Capofila e i Parchi Aderenti.

#### 2. Oggetto del Progetto di Sistema

2.1 Il Protocollo di Intesa è relativo al Progetto di Sistema denominato *“Insetti impollinatori: biodiversità e servizi ecosistemici”*, dettagliato operativamente nel Protocollo di campionamento predisposto dall'I.S.P.R.A. (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) e nelle Schede progettuali predisposte dai singoli partner in conformità alla *“Direttiva per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità”*, prot. 23838 del 24 ottobre 2019.

2.2 Al fine dell'attuazione del Progetto di Sistema è costituito un gruppo di lavoro composto dall'I.S.P.R.A. e da un referente per ciascuno dei Parchi coinvolti. Il Referente Coordinatore, coincidente con il Referente del Parco Capofila, è tenuto a procedere alla convocazione formale del gruppo di lavoro in caso venga richiesto dall'I.S.P.R.A. e ogni qual volta se ne ravvisi la necessità. Egli è inoltre incaricato di tutte le funzioni connesse ad interventi di sollecitazione e richiamo che si rendessero eventualmente necessari in caso di ritardi o inadempienze da parte dei Parchi Aderenti.

#### Art. 3 - Durata e decorrenza

3.1 Il presente Protocollo ha una durata biennale e entra in vigore a far data dall'ultima sottoscrizione con firma digitale.

3.2 Le attività afferenti la seconda annualità saranno definite dai singoli Parchi e comunicate al Ministero a seguito dell'adozione della prossima *“Direttiva per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità”*.

#### 4. Ruoli e obblighi del Parco Capofila

4.1 Il Parco Capofila curerà il coordinamento amministrativo, la comunicazione interna, i rapporti con il MATTM e l'I.S.P.R.A. e comunicherà, tempestivamente, a tutti i Parchi Aderenti qualsiasi informazione relativa alla attuazione della Direttiva in ordine al Progetto.

4.2 Il Parco Capofila è tenuto a verificare, e a sollecitare ove necessario, che ciascuno dei Parchi Aderenti rispetti gli impegni in ordine alla realizzazione delle azioni previste.

4.3 Il Parco Capofila svolge le funzioni di referente verso soggetti esterni interessati (Ministeri, Università, Federparchi, altre istituzioni o associazioni pubbliche e private) per tutte le attività di informazione e divulgazione connesse al Progetto di Sistema.

4.4 Nell'ambito del Gruppo di Lavoro, di cui all'Art.2.2, saranno affrontati, in dettaglio e con la massima tempestività, tutti i problemi e gli impedimenti riscontrati durante lo sviluppo del Progetto di Sistema, allo scopo di individuare le opportune soluzioni e prevenire ogni ipotesi di disimpegno o rinuncia.

#### 5. Ruoli e obblighi dei Parchi Aderenti

5.1 I Parchi Aderenti che sottoscrivono il presente Protocollo di Intesa sono coinvolti nel Progetto di Sistema in modo paritario tra di loro e rispetto al Parco Capofila, assumono pari dignità nella titolarità del Progetto medesimo e assumono gli obblighi finanziari a ciascuno assegnati.

5.2 Ciascun Parco aderente nomina, nell'ambito del proprio personale dipendente, un Referente al quale sono delegati tutti gli adempimenti riconducibili al "*Responsabile del procedimento*", ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.; il Referente del Parco Aderente è inoltre tenuto a recepire e sviluppare, nell'ambito del proprio Ente, le sollecitazioni e i richiami eventualmente inoltrati dall'I.S.P.R.A. e dal Referente del Parco Capofila in caso di ritardi o inadempienze riscontrati nella realizzazione del Progetto di Sistema.

5.3 Ciascun Parco Aderente provvederà, in piena autonomia, alla realizzazione delle attività di propria competenza previste dal Progetto, senza alcun vincolo di tipo procedurale con le scelte e le decisioni assunte dagli altri Parchi, assumendo come unico obbligo il rispetto degli indirizzi impartiti dall'I.S.P.R.A., quale responsabile scientifico del Progetto, dei cronoprogrammi e delle decisioni assunte nell'ambito del Gruppo di Lavoro.

5.4 Qualora per cause di forza maggiore il Parco Aderente si trovasse costretto a ridurre la propria partecipazione finanziaria, ovvero a rinunciare alla realizzazione del Progetto di Sistema, esso è obbligato ad assolvere, in via prioritaria ed in modo completo, le obbligazioni finanziarie assunte.

#### 6. Coordinamento scientifico

6.1 Il Parco Capofila e ciascun Parco Aderente riconoscono l'I.S.P.R.A. (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) quale soggetto deputato al coordinamento scientifico del Progetto di Sistema, in ossequio al conforme indirizzo espresso dal MATTM.

6.2 Tutti i Parchi si impegnano al rispetto degli indirizzi scientifici e dei protocolli di lavoro elaborati dall'I.S.P.R.A., al fine di garantire l'opportuno coordinamento di tutte quelle attività che necessitano di un accordo preliminare teso a valorizzare le sinergie, a favorire il raggiungimento degli obiettivi e garantire gli attesi benefici per tutti i Parchi coinvolti.

#### 7. Modifiche tecniche e/o finanziarie al Progetto di Sistema

7.1 Nel caso in cui dovessero essere apportate modifiche tecniche al Progetto di Sistema, di tipo non sostanziale, nonché lievi modifiche sulla tempistica delle azioni e degli interventi, tutti i Parchi Aderenti sono tenuti ad informare, per iscritto, il Parco Capofila il quale provvederà, di concerto con l'I.S.P.R.A.:

- a valutare le conseguenze delle modifiche sullo sviluppo e sugli obiettivi complessivi del Progetto;
- individuare le soluzioni più adeguate per minimizzarne o annullarne gli eventuali effetti negativi sul Progetto stesso.

Se ritenuto utile e necessario, in relazione a tali effetti negativi, potrà anche essere convocata una apposita conferenza del Gruppo di Lavoro.

7.2 Nel caso in cui invece dovessero essere apportate modifiche tecniche di tipo sostanziale o significative sulla tempistica delle azioni e degli interventi, il Parco Capofila convocherà una apposita conferenza del Gruppo di Lavoro per individuare le soluzioni più adeguate, provvedendo a richiedere, qualora necessario, le eventuali autorizzazioni.

## 8. Responsabilità civile

8.1 I Parchi coinvolti nel Progetto di Sistema sono gli unici responsabili nei confronti di terzi, anche per i danni di ogni tipo da questi subiti nel corso dell'esecuzione del Progetto, ognuno limitatamente alle proprie azioni di competenza e ai ruoli e agli impegni assunti con il presente accordo.

## 9. Azioni di comunicazione e pubblicità

9.1 Tutti i Parchi si impegnano a svolgere azioni di comunicazione adeguate per pubblicizzare il Progetto, l'attività politico istituzionale svolta dal competente Ministero e il perseguimento delle finalità di cui all'Art. 1, con particolare riferimento alla *“conservazione della biodiversità in una visione unitaria, che riesca ad attivare in modo sinergico le potenzialità del sistema delle aree protette”*.

9.2 L'attività di informazione sarà inoltre mirata alla illustrazione dei risultati e degli obiettivi conseguiti, in particolare con produzione di materiali ed applicazioni multimediali idonei per essere facilmente veicolati sulla rete informatica e sui siti WEB istituzionali.

## 10. Riservatezza

10.1 Tutti i Parchi rispettano la riservatezza di tutti i documenti, informazioni o altro materiale loro trasmessi a titolo riservato, nel caso che la rivelazione del loro contenuto possa danneggiare un'altra parte. Essi restano vincolati a tale obbligo per 5 anni anche dopo la data di conclusione del Progetto.

10.2 I dati personali contenuti e acquisiti nel Progetto di Sistema saranno utilizzati al solo fine di gestione del Progetto medesimo. I Referenti dei vari Parchi assicureranno la massima riservatezza e protezione secondo le modalità stabilite dal D. Lgs. 196/2003.

## 11. Proprietà e utilizzo dei risultati

11.1 I Parchi che sottoscrivono il presente Protocollo di Intesa saranno comproprietari di tutti i documenti elaborati e del know-how maturato durante il Progetto di Sistema, comprese le nuove conoscenze tecniche scaturite dall'attività progettuale; essi avranno, pertanto, libero accesso a tutti i dati raccolti e prodotti durante la realizzazione del Progetto.

11.2 Il materiale fotografico e quant'altro necessario per la divulgazione del Progetto di Sistema saranno forniti da tutti i Parchi coinvolti senza costi aggiuntivi. La fonte del materiale usato verrà sempre citata.

## 12. Controversie e clausola di giurisdizione

12.1 Tutte le controversie che dovessero sorgere tra i soggetti firmatari del presente Protocollo di Intesa, saranno devolute alla decisione esclusiva del Giudice Ordinario presso il Foro di Vallo della Lucania.

## 13. Disposizioni finali

13.1 Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Protocollo di Intesa valgono le disposizioni normative vigenti in materia nell'ordinamento giuridico dello stato italiano.

Il presente Protocollo di Intesa, sottoscritto da enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione, non è soggetto ad imposta di bollo, e verrà registrato, a cura del Parco Capofila, solo in caso d'uso ai sensi del punto 10 della tariffa parte II allegata al DPR n.131 del 26.04.1986.

Il presente atto, composto da n. 5 pagine e corredato dal Protocollo di campionamento predisposto dall'I.S.P.R.A. (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) e dalle Schede progettuali predisposte dai singoli partner in conformità alla *“Direttiva per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità”*, prot. 23838 del 24 ottobre 2019, viene letto ed approvato dai legali



rappresentanti dei Parchi firmatari, i quali, dopo averlo dichiarato pienamente conforme alla loro volontà, lo sottoscrivono con firma digitale.

per il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni (Parco Capofila)  
il Presidente, dott. Tommaso Pellegrino

per il Parco Nazionale dell'Appennino Lucano, Val d'Agri – Lagonegrese (Parco Aderente)  
il Commissario, dott. Giuseppe Priore

per il Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena (Parco Aderente)  
il Presidente, ing. Fabrizio Fonnesu

per il Parco Nazionale dell'Asinara (Parco Aderente)  
il Commissario Straordinario, dott.ssa Gabriela Scanu

per il Parco Nazionale del Circeo (Parco Aderente)  
il Presidente, dott. Antonio Riccardi



## RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente Delibera del Consiglio Direttivo viene pubblicata sull'Albo Pretorio on line del sito istituzionale dell'Ente Parco Nazionale del Circeo [www.parcocirceo.it](http://www.parcocirceo.it) per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 17/09/2020.

Il Direttore dell'Ente Parco Nazionale del Circeo  
Dott. Paolo Cassola



